

## Agostinelli: “Dopo Fukushima ci rimane il sole”

**Pubblicato:** Giovedì 12 Maggio 2011



«Acqua sole e vita. Noi dobbiamo riappropriarci di questi elementi e farne dei beni comuni per le prossime generazioni e impedire che il nucleare che ritorna e che sostanzialmente mette in discussione la nostra vita e il nostro futuro e la privatizzazione dell'acqua tradiscano i nostri figli e i nostri nipoti». **Mario Agostinelli**, presidente del comitato nazionale contro il nucleare e attivista del Forum mondiale sull'acqua, ha lanciato questo appello alla serata organizzata al **Parco Pratone di Venegono Superiore** da **Legambiente Tradate** e dall'associazione **Venegono Democratica**.

In discussione, ha ricordato Agostinelli, c'è la democrazia non solo perché l'istituto del referendum è uno dei suoi cardini, ma anche perché il modello su cui si basa il nucleare è militare nella sua essenza e quindi antidemocratico. «In caso di incidente – ha spiegato Agostinelli- c'è sempre un intervento ipertecnico e gerarchico. Le istituzioni hanno solo il ruolo di rassicurare e di confermare che non c'è mai un pericolo troppo grande. È accaduto a **Chernobyl** ed è avvenuto in **Giappone**. Tutto questo accade perché la stessa produzione di energia nucleare si basa su un incidente».

Quest'ultimo concetto è centrale nella discussione intorno al nucleare perché, come ha detto Agostinelli, tutto in una centrale è progettato per contenere quella densità energetica, la stessa che ha generato l'universo durante il big-bang. «**La macchina nucleare è di per se stessa un incidente** che viene moderato attraverso il rallentamento dei neutroni con le barre e la circolazione dell'acqua per il raffreddamento. E ce ne vuole moltissima di acqua, i francesi ne sanno qualcosa. Quando quella macchina va in crisi la conseguenza è che la capacità di smaltimento di una tale densità energetica è assolutamente incontenibile, a meno che si ragioni in termini di migliaia e migliaia di anni. La densità energetica di una centrale nucleare non ha limiti di controllo».



La serata è stata animata da una rappresentazione degli ambientalisti che hanno simulato un incidente nucleare, con tanto di feriti contaminati trasportati a braccia. Un momento emotivamente importante perché ha ricondotto tutti i discorsi alla più importante delle argomentazioni contro il nucleare: la tutela della salute delle persone.

Durante la serata è stato annunciato a breve l'uscita del nuovo **libro** di Agostinelli, “**Il sole dopo Fukushima**” (Ediesse). **Antonella Poretti**, presidente di Legambiente Tradate, ha ricordato che il prossimo appuntamento sui referendum si terrà il **25 maggio a Villa Truffini a Tradate**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it